

IL PUNTO COLDIRETTI

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE PER LE IMPRESE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE



Presidenti, direttori e segretari di zona all'Auditorium della Musica di Roma per gli 80 anni dalla fondazione

Coldiretti, un compleanno all'attacco

Dalla riforma agraria all'etichettatura d'origine, una storia che ha cambiato la vita economica e sociale del Paese

Ottanta anni e non li dimostra. Il carico di esperienze, di battaglie, di attacchi da contrastare c'è, ma è rimasta intatta la freschezza della visione e della progettualità orientata non solo all'agricoltura, ma all'intera comunità nazionale. In una parola la Coldiretti, la forza amica del Paese. E il 23 aprile scorso all'Auditorium di Roma il presidente Ettore Prandini e il segretario generale Vincenzo Gesmundo hanno spento le 80 candeline della prima organizzazione agricola europea. Patriottica ante litteram nel senso più alto del termine che non si traduce in una chiusura nel piccolo mondo, ma totale apertura, nella consapevolezza però di agire sempre nell'interesse delle imprese agricole e dei consumatori.

Dignità, reputazione. Non solo parole. Ma principi che hanno guidato la Coldiretti sin dalla sua nascita nel 1944 per opera di Paolo Bonomi che resta un faro per la Confederazione. Dal dopo guerra è entrata nel vivo l'azione segnata da interventi e risultati così significativi e rivoluzionari da aver cambiato la traiettoria di sviluppo economica e sociale del Paese. E al centro sempre la dignità del coltivatore, la difesa della sua salute con la grande svolta delle mutue e degli assegni familiari e con un impegno sempre forte per la difesa dei suoi redditi. C'è una continuità che lega il percorso di Coldiretti come ha spiegato Gesmundo. Dalla riforma agraria, voluta fortemente da Coldiretti a dispetto di tutti,

che non le ha risparmiato dure accuse ma che alla fine ha portato al risultato storico dell'esproprio ai latifondi di oltre due milioni di ettari consegnati ai contadini, fino alla legge di orientamento del 2001. Non un esproprio, ma certamente un profondo cambio di passo per gli agricoltori che grazie alla nuova normativa sono stati messi nelle condizioni di compiere il grande salto: dalla produzione alla trasformazione e vendita dei prodotti, dall'agriturismo alla vendita diretta fino alla fornitura di servizi in appalto. Ancora una volta la strada è stata irta di ostacoli e la Coldiretti è stata contestata e irrita da una parte delle altre rappresentanze agricole.

segue a pag 4



Coldiretti, un compleanno all'attacco

continua da pag 1

Vendita diretta? Nessuno poteva credere all'evoluzione dei mercati contadini. Le commodity, sostenevano i più, erano la nuova frontiera. E invece alla fine ha avuto ragione ancora una volta Coldiretti. Campagna Amica è ormai un network consolidato che ha cambiato il modo di fare la spesa degli italiani e che ora ha conquistato anche il mondo con la nascita della World Farmers Markets Coalition. Il passato si intreccia con il futuro. Come nel caso dei Consorzi agrari e del fallimento della Federconsorzi "il primo grande furto all'agricoltura italiana - ha affermato il segretario generale - ma siamo riusciti ad arginare la situazione. E oggi Consorzi agrari d'Italia e Bonifiche Ferraresi (BF) sono fiori all'occhiello che forniscono servizi avanzati e a tutto tondo alle imprese agricole. Agricoltura e finanza, agricoltura e ricerca: Coldiretti ha accettato sempre le nuove sfide e le ha vinte. Non c'è futuro senza conoscenza, ha affermato Prandini, e la strategia è stata ed è sempre di guardare al futuro. E anche oggi il futuro è nel segno dell'identità, della distintività e della biodiversità. "Siamo convinti euro-peisti - ha aggiunto il presidente di Coldiretti - ma nella difesa della nostra storia contro il principio dell'omologazione". Da qui la presenza in Europa per un confronto costante con parlamentari italiani ed esteri. E in questo quadro si colloca la manifestazione organizzata a Bruxelles per imprimere un'accelerazione a ciò che era iniziato un anno fa, dalla revisione della Politica agricola comune allo stop a una serie di provvedimenti penalizzanti per il settore agroalimentare. Prandini ha

richiesto anche il successo ottenuto sul fronte del Pnrr "abbiamo ottenuto modifiche e 3 miliardi in più". Anche in questo caso l'intuizione è stata di investire nelle filiere per rafforzare il potere contrattuale degli agricoltori. E con l'industria, quella che condivide la linea della difesa del made in Italy, è stata avviata una stretta collaborazione con la costituzione di Filiera Italia. Ma le sfide non si fermano. Il prossimo traguardo - hanno annunciato Prandini e Gesmundo - è l'abolizione del codice doganale. Deve essere riconosciuto come italiano solo ciò che proviene dall'agricoltura italiana. L'asticella si alza ancora dunque. Ma nessuno fermerà Coldiretti pronta a proseguire la mobilita-



zione, dal Brennero ai porti, fino a quando non sarà cancellata la norma che con l'ultima lavorazione eseguita in Italia permette ai prodotti alimentari di acquisire la carta di identità nazionale. Una battaglia che si lega a quella per il riconoscimento del principio di reciprocità, perché se le regole non sono uguali per tutti si distrugge la competitività delle imprese italiane che rispettano tutte le norme su qualità e lavoro. La trasparenza è un punto fermo. Come la legalità. "La Coldiretti - ha detto il segretario generale - è una casa di vetro". La legge contro il caporalato,

quella firmata da Giancarlo Caselli per contrastare i reati agroalimentari, sono nate tutte nella "casa di vetro". Ed è stata la Coldiretti a volere che nella Pac il lavoro fosse in primo piano: no agli aiuti per chi non rispetta le normative sul lavoro. Un percorso coerente e senza tentennamenti. Come la guerra intrapresa contro i cibi realizzati in laboratorio. Se il vaso di Pandora non fosse stato scoperchiato dalla Coldiretti forse oggi anche nei ristoranti italiani o nei supermercati sarebbe possibile acquistare nodini di pollo, bistecche e formaggi "coltivati" nei bioreattori. Ma quando Coldiretti se ne è accorta ha acceso tutti i riflettori e dal 2023 non c'è stato incontro o villaggio in cui il cibo finto non sia stato al centro del dibattito. Non un semplice no, ma valutazioni frutto di analisi di ricercatori, scienziati, medici. E il risultato dopo la raccolta di oltre 2 milioni di firme è stata una legge che ha messo al bando questi prodotti. Naturalmente i soliti "soloni" sono scesi in campo: l'Italia si troverà isolata, isolata nella Ue. E invece 13 Paesi a cominciare da Francia e Spagna si sono accodati al nostro. Non solo, ripensamenti sono in atto in alcuni stati americani (Florida, Texas e Arizona). La dirompente forza di comunicazione della Coldiretti ha travalicato i confini. Dalla sua l'Organizzazione ha programma, coerenza, reputazione e soprattutto un patto con il consumatore. Nato nei primi anni Duemila quando rivolgendosi alle mamme italiane le invitava a verificare se i loro figli non mangiassero schifezze e che si è consolidato negli anni grazie anche ai mercati di Campagna Amica che non sono solo luoghi dove acquistare prodotti alimentari, ma laboratori e centri di incontro con l'agricoltore che si tramutano in rapporti di fiducia. Questo il patrimonio inattaccabile della "Forza amica del Paese".

ORGANIZZAZIONE Dalla legge di orientamento alla lotta al cibo sintetico fino al Brennero

Le battaglie dell'ultimo quarto di secolo

Coldiretti compie 80 anni in un anno in cui ha dato prova di capacità di ascolto, partecipazione e di azione. Dalle Assemblee che in meno di 4 anni mesi hanno portato a dialogare oltre 150mila soci alle mobilitazioni a Bruxelles con tremila associati a manifestare contro

le politiche europee, fino ad arrivare al Brennero con una mobilitazione memorabile che ha dato voce a 10mila agricoltori a difesa del reddito delle imprese e della salute dei consumatori. 80 anni importanti che sono stati ricordati con un primo grande evento celebra-

tivo all'Auditorium Parco della Musica a Roma dove alla presenza di tutte le Federazioni territoriali sono stati ripercorsi, insieme e con orgoglio, i successi ottenuti in questi anni ma anche individuate le traiettorie e gli obiettivi futuri con il Presidente

Ettore Prandini, il Segretario Generale Vincenzo Gesmundo, i componenti della Giunta e i rappresentanti dei movimenti, donne, giovani e senior. Ripercorriamo le sue battaglie nell'ultimo quarto di secolo



Gennaio 2001: scoppia l'emergenza Bse, arriva la carta d'identità per i bovini

La Coldiretti avvia il piano di rigenerazione dell'agricoltura italiana, vara la carta di identità dei bovini per autocertificarne la provenienza e inizia campagna per l'indicazione di origine in etichetta

Dicembre 2000; al via il Patto con il consumatore

Un impegno per promuovere uno stile di impresa in armonia con la natura e con le leggi che la governa ponendo le necessarie barriere per difendere l'Italia dalle minacce alla sicu-



Maggio 2001: approvata la Legge di Orientamento che rivoluziona l'agricoltura

Fortemente sostenuta dalla Coldiretti, viene approvata la legge di orientamento che "ha allargato i confini dell'attività agricola alla multifunzionalità". Una rivoluzione per l'agricoltura italiana



Maggio 2007: nasce la Fondazione Campagna Amica

Campagna Amica promuove il sistema di vendita diretta, che è una delle principali leve della "multifunzionalità e in pochi anni ha creato la più grande rete organizzata di mercati contadini.



Settembre 2015: cancellate Imu e Irap per gli agricoltori

All'Expo viene annunciato l'azzeramento dell'Irap e la cancellazione dell'Imu per i coltivatori diretti e per gli imprenditori agricoli professionali dall'allora Presidente del Consiglio Matteo Renzi e dal Ministro Martina.



Novembre 2017: nasce "Filiera Italia"

Viene siglato l'atto costitutivo della nuova realtà associativa "Filiera Italia", in cui per la prima volta l'agricoltura e l'industria alimentare italiana d'eccellenza sono insieme per difendere, sostenere e valorizzare il Made in Italy.



Luglio 2020: nasce Consorzi Agrari d'Italia (CAI)

Consorzi Agrari d'Italia (CAI) conta oggi più di 20mila soci e della quale oggi fa parte anche Bonifiche Ferraresi SpA. L'operatività si estende su 40 provincie situate in 11 regioni.



Novembre 2023 : approvata la legge contro il cibo sintetico

Viene approvata definitivamente la legge che introduce il divieto di produrre e commercializzare cibi a base cellulare sostenuta dalla grande mobilitazione della Coldiretti che ha portato alla raccolta di oltre 2 milioni di firme

Aprile 2024: Coldiretti torna al Brennero contro il cibo italiano fake

Coldiretti torna al Brennero con 10mila agricoltori per lanciare la raccolta di firme per una legge europea di iniziativa popolare per superare il codice doganale ed estendere l'obbligo dell'etichetta d'origine su tutti i cibi in Ue.

